IL TIRRENO
EDIZIONE PRATO - PISTOIA - MONTECATINI

Allarme dell'Arpat «Troppi fitofarmaci nei corsi d'acqua»

Valori limite superati di 20 o 30 volte dove ci sono i vivai Migliore la situazione nelle acque di falda e in Valdinievole

PISTOIA

L'Arpat lancia l'allarme sull'inquinamento dei corsi d'acqua della piana pistoiese. Lo fa con il rapporto, appena uscito, su "Andamento della contaminazione da fitofarmaci nel territorio della provincia di Pistoia". Dati meno preoccupanti arrivano invece dalle analisi delle acque della falda, quella dove pescano i pozzi.

Per quanto riguarda le acque superficiali, L'Agenzia regionale per la protezione ambientale segnala che, nel 2016, su 14 stazioni di controllo, in 6 è stato superato lo standard di qualità ambientale per i pesticidi totali (media annuale). Se si considera lo standard per singolo principio attivo (sempre calcolato come media annuale) le stazioni dove si è acceso l'allarme sono state ben 10; 5 casi sono stati determinati soltanto da glifosate o Ampa. Il primo è un diffusissimo erbicida, mentre la seconda è una sigla che sta per "acido aminometilfosfonico" e che indica una delle principali "tracce chimiche" della presenza di glifosate.

RAPPORTO 2016

La Regione dovrebbe adottare misure di limitazione fino all'eliminazione dell'utilizzo di diserbanti chimici

Le aree maggiormente interessate da inquinamento da fitofarmaci sono risultate quelle dei corsi d'acqua della pianura pistoiese a sud-est della città, ovvero nelle aree dove la superficie è quasi interamente interessata dalle colture vivaistiche. Si tratta del torrente Brana (stazioni di Galcigliana e Berlicche), del torrente Stella a Catena di Quarrata, del fosso Dogaia-Quadrelli a Catena di Quarrata e del torrente Ombrone a Ferruccia e Caserana. I valori della media annua dei pesticidi totali nei corsi d'acqua di questa zona sono risultati molto alti, oltre 30 volte il limite per il Fosso Quadrelli, 20 volte per la Brana. I diserbanti contribuiscono tipicamente al valore dei pesticidi totali per oltre il 90%; ciò nonostante anche alcuni antiparassitari determinano un superamento degli standard di qualità, per singolo principio attivo.

Anche in Valdinievole, dove i livelli di pesticidi totali sono almeno 10 volte più bassi rispetto alla piana pistoiese, si è registrato il superamento degli standard di qualità ambientale determinato dalla presenza di Ampa nel torrente Nievole, nel torrente Pescia di Pescia e all'interno del Padule di Fucecchio. Migliore, come detto, la situazione delle acque sotterranee.

Allarme dell'Arpat «Troppi fitofarmaci nei corsi d'acqua»

Aziende faccia a faccia per crescere insieme

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO
EDIZIONE PRATO - PISTOIA - MONTECATINI

Anche nel torrente Ombrone (qui alla Ferruccia) sono state trovate concentrazioni significative di erbicidi (Gori)

Il rapporto si conclude con una valutazione della necessità di azioni per correggere i problemi riscontrati.

Qui l'obiettivo di riferimento è il raggiungimento dell'obiettivo di Buono stato ecologico per la classificazione di fiumi e torrenti nel 2021, secondo quanto prevede la Direttiva Quadro Acque dell'Unione europea. Per ottenere questo obiettivo, secondo Arpat, occorrono "energici interventi correttivi delle pratiche agricole, in particolare di quelle vivaistiche".

Il report dell'Agenzia suggerisce ad esempio alla Regione di adottare "misure di limitazione/sostituzione/eliminazione nei confronti dei diserbanti". E poi "incentivare tutte le azioni tese al recupero delle acque di innaffiatura" e le pratiche agronomiche "volte a contenere il ruscellamento nel reticolo idraulico e/o la eventuale filtrazione di acque di dilavamento".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.